

ci ne ma

Sotto casa

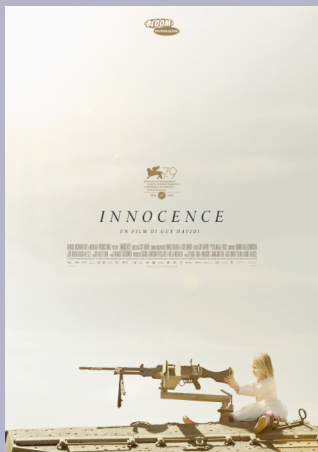


lunedì 21 luglio - ore 21.00

INNOCENCE

di Guy Davidi

Documentario | Dan/Isr/Fin/Isrl, 2022 | durata 100' | V.O. sottotitolata



Sinossi

Innocence è una storia che racconta Israele tramite il suo esercito. O meglio, tramite gli occhi, i diari e i filmati familiari di alcuni giovani chiamati a prestare servizio militare obbligatorio e che non hanno resistito a questa imposizione alla violenza. “Fino a che punto la narrazione dell'Olocausto è storia e quando diventa invece uno strumento politico?” Con questa domanda, tanto provocante quanto attuale, il regista Guy Davidi interroga il suo Paese e realizza un durissimo atto di accusa contro le politiche che educano al culto delle armi e della guerra.

Recensioni

Durante la visione del film, siamo testimoni di discussioni tra giovani che accusano il governo di Israele di praticare un apartheid sanguinario e di essere un colonizzatore in Palestina, bombardando e uccidendo palestinesi senza motivo apparente. Le scene di conflitto sono brutali: vediamo la striscia di Gaza bombardata continuamente, giorno dopo giorno, separata da un lungo muro di filo spinato sorvegliato da Israele. [...] Un documentario non è necessariamente uno sguardo oggettivo sul mondo che cerca di rappresentare, ma per sua natura porta avanti una specifica tesi. In questo caso *Innocence* esplora come l'innocenza dei bambini venga distrutta e annientata dal sistema educativo israeliano, che promuove la propaganda militare fin dalla più giovane età. In un contesto in cui vedere carri armati e armi, o avere un familiare soldato, è comune e normalizzato, e dove il rifiuto del servizio militare può portare al carcere, la cultura militare è posta al centro della società. [...] Il film evidenzia le conseguenze devastanti dell'educazione militare e della cultura del conflitto armato. È un richiamo alla riflessione sulle implicazioni morali e psicologiche di un sistema che sacrifica l'innocenza dei suoi giovani cittadini in nome della sicurezza nazionale. La pellicola ci invita a interrogarci sulle conseguenze di una società militarizzata e sulla necessità di promuovere una cultura di pace e dialogo come alternative alla violenza e alla guerra.

www.locchiodelcineasta.com

Il documentario colpisce immediatamente per il modo in cui riesce ad essere brutalmente concreto e incredibilmente poetico. I video di quattro bambini, nello specifico, li mostrano mentre parlano con disinvoltura del loro imminente servizio militare e, al tempo stesso, anche di cose normali da bambini. Alcuni di loro vengono visti in vari momenti della loro brevissima vita: sono bambini che ballano in casa o adolescenti che fanno film in stop-motion nelle loro camere da letto. Questa sensazione di immediatezza ed intimità è accompagnata dalle annotazioni, lette in voce fuori campo e prese dai loro diari e da quelli di altre giovani leve non note o non menzionate. In questi estratti, ognuno parla con straziante eloquenza delle proprie speranze per il futuro e, nello specifico, del servizio di leva. [...] Il film di Davidi e le parole dei suoi protagonisti ci permettono di vedere la pressione soffocante a cui erano sottoposti, la loro disperazione alla sola idea di imparare ad uccidere e la sensazione schiacciante che, come scrive uno di loro, “non realizzerai mai i tuoi sogni. Non sarai mai libero di essere te stesso”.

www.cineuropa.org